UNIONE EUROPEA
FESR

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

UFFICIO SPECIALE
Per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio interventi a valere su PROF e OIF
mail: us.ediscoprofoif@regione.sicilia.it
pec: ufficiospeciale.chiusuraprofoif@certmail.regione.sicilia.it

Palermo 03 Novembre 2026 - Circolari n. 4/2026 - ID 75304

CIRCOLARE 4/2026

OGGETTO: Interventi di climatizzazione degli ambienti scolastici. Circolare attuativa per l'utilizzazione dello stanziamento del capitolo di spesa 772066 per l'annualità 2026, così come determinato con legge n. 33 del 28 ottobre 2026, art. 20 "***Contributi straordinari per l'installazione di impianti di climatizzazione degli edifici scolastici"***

.

Ai Legali Rappresentanti degli Enti locali
della Regione Siciliana
per il tramite: ANCI Sicilia

Ai Sigg. Dirigenti scolastici
per il tramite: Ufficio Scolastico Regionale

Alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato all'Istruzione e alla F.P.

IL DIRIGENTE

Premesse:

Considerato che il persistere di condizioni meteoclimatiche avverse nel territorio della Regione Sicilia, e il carattere ciclico di ondate di calore, determinano condizioni di disagio microclimatico e temperature elevate incompatibili con il normale svolgimento delle attività didattiche negli ambienti scolastici.

VISTA la legge regionale del 28 ottobre 2026 n.33 , art.20, "*Disposizioni per la coesione e la crescita. Variazioni al bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2026 e il triennio 2026-2028*", che destina la cifra di 16 milioni di Euro all'installazione di impianti di climatizzazione degli edifici scolastici;

VISTA Legge 11 gennaio 1996, n. 23, e successive modificazioni, recante norme sull'edilizia scolastica, e la relativa ripartizione di competenze tra Enti Locali in materia di edifici destinati a scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nonché la normativa regionale di attuazione;

VISTO Il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 settembre 2026, n. 179, e Avviso pubblico del Ministero dell'istruzione e del merito prot. m_pi.AOODGERS.REGISTRO UFFICIALE.U.0063557 del 4 settembre 2026;

VISTO Il Regolamento (UE) n. 206/2012 e Regolamento (UE) n. 626/2011 in materia di progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica dei climatizzatori;

VISTO Il Regolamento (UE) 2024/573 relativo ai gas fluorurati a effetto serra (F-Gas);

VISTO Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37, in materia di installazione degli impianti;
VISTO Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ove applicabile;
VISTA La Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, in materia di procedimento amministrativo;

1 - FINALITA'

In applicazione dei citati riferimenti normativi, con la presente viene emanata apposita Circolare attuativa, al fine di finanziare, gli interventi urgenti, richiesti dagli Enti locali proprietari, per la realizzazione della adeguata climatizzazione degli ambienti scolastici, per l'eliminazione delle compromesse condizioni di vivibilità dei locali, volti a garantire la continuità dell'attività didattica, l'efficacia dei processi di apprendimento, la pubblica incolumità, il comfort microclimatico e la salubrità dell'edificio.

2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Prevista dalla legge regionale di variazione di bilancio n. 33 del 28/10/2026, art. 20

La dotazione è riservata

- per € 15.000.000,00 delle risorse stanziate, agli istituti del primo ciclo di istruzione, e scuole secondarie di primo grado;
- per € 5.000.000,00 alle scuole secondarie di secondo grado

  Le somme non utilizzate in una delle due riserve economiche potranno essere impiegate per coprire gli eventuali fabbisogni dell'altra riserva.

L'importo massimo complessivo ammissibile a finanziamento regionale, per singolo intervento, è pari ad **€ 150,00 per ogni unità di utenza servita, (alunni iscritti + personale docente, personale ATA)** fatte salve eventuali ulteriori somme necessarie alla realizzazione dell'intervento, che saranno poste a carico del Bilancio dell'Ente locale proprietario, a mezzo di apposito atto di impegno amministrativo contabile (Delibera dell'organo di amministrazione dell'Ente).

3 - SOGGETTI ATTUATORI

a) Possono partecipare alla presente selezione pubblica tutti i comuni, proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale.

b) Possono partecipare, altresì, le città metropolitane e i liberi consorzi di comuni nella qualità di enti proprietari con riferimento alle scuole del secondo ciclo dell'istruzione e ai convitti di cui hanno la competenza, secondo quanto previsto dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23, e gli istituti regionali di cui alla legge regionale 19 aprile 1990, n. 34.

4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Al fine di poter accedere al finanziamento, il soggetto richiedente, nella qualità di Ente proprietario, deve produrre quanto segue:

- Domanda di contributo motivata dalla necessità di non pregiudicare la continuità dell'azione didattica (All. B alla presente circolare) ;
- Dichiarazione di indisponibilità finanziaria sul Bilancio dell'Ente, insufficiente a fronteggiare, in regime di urgenza, la realizzazionedell'intervento;
- Dichiarazione relativa all'assenza di doppio finanziamento, tra cui quella prevista dal successivo art. 5, punto g);

- Scheda riportante i dati del plesso (una per ogni plesso) e l'oggetto dell'intervento, secondo il modello A) allegato alla presente circolare;
- Scheda riepilogativa, qualora la domanda di contributo interessi più plessi

La suddetta istanza, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente locale, dovrà inoltre contenere le seguenti informazioni:

- dati (e-mail/PEC e numero di telefono fisso e cellulare) del Responsabile Unico del Progetto (RUP);
- PEC istituzionale del soggetto richiedente;

L'importo del contributo deve essere esclusivamente destinato a soddisfare l'esigenza di climatizzazione degli ambienti destinati ad edilizia scolastica statale, prevedendo l'esecuzione dei lavori ritenuti indispensabili per eliminare le situazioni di disagio e i correlati pericoli e ripristinare le adeguate condizioni di vivibilità degli ambienti al fine di garantire l'esercizio delle attività didattiche.

Il Responsabile Unico del Progetto nominato (R.U.P.) avrà cura di redigere apposito progetto (livello esecutivo, immediatamente cantierabile) per le opere proposte che, previa approvazione in linea tecnica (corredata di tutti i visti e/pareri previsti per Legge), dovrà essere approvata in linea amministrativa con atto deliberativo di Giunta.

Si ribadisce che, laddove l'importo complessivo dell'intervento dovesse eccedere la somma di € 150,00 per ogni unità di personale docente e discente servita, il maggior importo dovrà essere posto a carico del Bilancio dell'Ente proprietario, dandone contezza nello stesso atto di approvazione amministrativa del progetto in parola.

Gli enti locali non possono avanzare contemporaneamente più richieste sullo stesso edificio scolastico ***(si richiama a tal proposito il comma 6 dell'articolo 14 del Codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023) sul "Frazionamento Artificioso", rappresentando una norma fondamentale per evitare elusioni procedurali, costringendo le amministrazioni a sommare gli importi e a bandire gare adeguate all'effettivo valore economico del bisogno da soddisfare).***

5 - CRITERI DI AMMISSIBILITA'

a) Non possono essere presentate proposte progettuali riguardanti interventi destinati ad ambienti dedicati per asili nido, né avanzate da scuole e/o istituti paritari e/o da altri enti pubblici economici o non economici se non solo quelli espressamente indicati al precedente punto.
b) **Non saranno prese in considerazione proposte in cui il rapporto costo del progetto/utenza servita superi i 150 €/persona, se non alle condizioni di cui all'art. 4, penultimo capoverso (cofinanziamento del soggetto proponente)**.
c) Non è consentita la presentazione di proposte che prevedano la manutenzione di impianti esistenti.
d) Non è consentita la presentazione di proposte che prevedano interventi su edifici o porzioni di edificio rispetto ai quali il soggetto proponente non possegga la piena disponibilità.
e) Non sono ammesse proposte che prevedano il raffrescamento di ambienti destinati al solo personale scolastico, qualora le aule destinate alla didattica risultino sprovviste o non comprese nella proposta presentata.
f) Non saranno prese in considerazione le richieste prive della/delle schede di cui all'allegato A)
g) Non possono essere presentate domanda di contributo da parte degli enti beneficiari dei contributi previsti dal Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito, n. 179 del 2 settembre 2026.
h) **L'assegnazione delle risorse sarà finalizzata prioritariamente al raffrescamento delle aule, quindi agli uffici, e infine per gli ambienti comuni (palestre, biblioteche, auditorium),**

nell'ambito delle risorse disponibili.

6 - REQUISITI TECNICI DEGLI IMPIANTI

Gli impianti di raffrescamento installati devono possedere e prevedere, a pena di inammissibilità della relativa spesa, i seguenti requisiti minimi:

a) conformità ai requisiti di progettazione ecocompatibile di cui al Regolamento (UE) n. 206/2012 e ai requisiti di etichettatura energetica di cui al Regolamento (UE) n. 626/2011 e s.m.i.;

b) marcatura CE e dichiarazione UE di conformità;

c) conformità al Regolamento (UE) 2024/573 in materia di gas fluorurati a effetto serra, ivi compreso il rispetto degli obblighi di comunicazione F-Gas relativi all'installazione, alla messa in servizio e all'eventuale recupero del refrigerante;

d) installazione del circuito frigorifero eseguita da impresa e/o personale in possesso delle certificazioni F-Gas richieste dalla normativa vigente;

e) impianto elettrico realizzato a regola d'arte, con rilascio della dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/2008;

f) installazione eseguita a regola d'arte, secondo le istruzioni del fabbricante e la normativa tecnica applicabile.

g) tutte le opere di adeguamento impiantistico necessarie per dare l'opera funzionante.

2. Resta fermo l'obbligo di rispetto delle eventuali tutele previste dal D. Lgs. 42/2004 per gli edifici sottoposti a vincolo, con particolare riferimento alla collocazione delle unità esterne.

3. I requisiti minimi di cui al comma 1 si applicano, in quanto compatibili, anche agli interventi di adeguamento, trasformazione o integrazione di impianti termici esistenti resi reversibili ai sensi dell'art. 5, comma 2, con particolare riferimento alla conformità dell'unità esterna e del circuito frigorifero risultanti dall'intervento.

4. I requisiti minimi di legge e i criteri tecnici di riferimento per la determinazione del costo ammissibile sono ulteriormente dettagliati nella Relazione tecnica illustrativa richiamata in premessa, messa a disposizione degli Enti quale documento di supporto non vincolante quanto alla scelta tecnologica;

7 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Gli Enti locali (Città metropolitane, Liberi Consorzi e Comuni), quali destinatari della presente Circolare, avranno cura di trasmettere a questo Ufficio Speciale per l'edilizia scolastica e universitaria in intestazione, tramite PEC, a far data dalla pubblicazione della presente circolare sul sito della Regione Siciliana, al seguente indirizzo ***(non saranno accettate richieste trasmesse ad altri indirizzi di posta elettronica o PEC)***:

ufficiospeciale.chiusuraprofoif@certmail.regione.sicilia.it

Le istanze potranno essere accolte inderogabilmente
dalle ore 7.30 del 10 novembre 2026 alle 11.50.59 del 20 novembre 2026

8 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Verificata la sussistenza dei presupposti e la completezza della documentazione necessaria per avviare le procedure, il competente Ufficio Speciale dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale, provvederà ad adottare il provvedimento di finanziamento e alla successiva notifica al soggetto pubblico richiedente beneficiario, per iniziare le procedure di affidamento.

L'erogazione del 60% della somma richiesta avverrà a seguito di presentazione di apposita istanza di anticipazione presentata dal soggetto beneficiario, unitamente al progetto esecutivo delle opere, se necessario.

Il saldo a seguito di emissione e trasmissione all'Ufficio in intestazione del certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite. I lavori dovranno concludersi e risultare funzionanti entro la data del 31/07/2027.

La stazione appaltante, contestualmente alla consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 3 dell'allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023, deve dare tempestiva comunicazione al competente Ufficio Speciale, trasmettendo tutta la documentazione utile relativa alla procedura di aggiudicazione, compresa la determinazione adottata dal RUP di approvazione dell'aggiudicazione definitiva ed un Q. E. post gara comparativo.

L'importo finale del finanziamento, rideterminato al netto del ribasso d'asta e della relativa I.V.A., sarà erogato, con atto amministrativo dell'Ufficio Speciale, a saldo, sulle spese effettivamente sostenute, certificate e rendicontate, previa verifica degli atti di Contabilità finale e del Collaudo/Certificato di regolazione esecuzione dei lavori, Q.E. di rendicontazione comparativo, debitamente approvati con atto amministrativo dell'Ente (Delibera di Giunta) e la dichiarazione della verifica della documentazione dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del codice dei contratti (DURC, certificato camerale, certificato dei carichi pendenti e casellario giudiziale dei soggetti muniti dei poteri di rappresentanza) che è a carico del beneficiario del finanziamento.

L'accoglimento delle istanze, avverrà secondo l'ordine cronologico di ingresso al protocollo dell'amministrazione **che perverranno dal momento della pubblicazione della presente Circolare,** e comunque, sino all'esaurimento della disponibilità finanziaria del capitolo di spesa per l'anno corrente.

Contestualmente, l'Ufficio Speciale, provvederà a pubblicare sulla pagina del sito istituzionale, l'elenco delle istanze presentate e pervenute, aggiornandolo tempestivamente.

Si raccomanda a tal fine, per semplicità di protocollazione e smistamento della posta in arrivo, e al contempo per evitare errori nell'implementazione del foglio di lavoro e dell'inserimento nella graduatoria delle richieste, di premettere nell'oggetto della PEC di trasmissione, relativa agli invii della documentazione, il riferimento:

Circolare 4-2026. Climatizzazione ambienti scolastici - Istanza di ammissione a finanziamento, seguito dal riferimento dell'Istituto/Ente locale richiedente**.**

9 - CONTROLLI, VERIFICHE E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare, anche a campione, verifiche documentali e sopralluoghi, in qualsiasi momento, anche successivo all'erogazione del contributo, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese, l'effettiva realizzazione e funzionalità degli impianti e la regolarità della spesa;
2. L'Ente beneficiario è tenuto a conservare, per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del contributo, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento, e a garantire la massima collaborazione con gli organi di controllo regionali, mettendo a disposizione luoghi, personale e documentazione richiesti.
3. L'Ente beneficiario si impegna a mantenere in esercizio e funzionanti gli impianti installati per un periodo non inferiore a 3 anni dalla data di erogazione del contributo, salvo cause di forza maggiore debitamente documentate.
4. L'Ente beneficiario è tenuto a completare e mantenere aggiornati tutti i dati identificativi e geospaziali degli interventi, compresi il codice dell'edificio, gli ambienti interessati, le coordinate geografiche, la tipologia e le caratteristiche essenziali dell'impianto, nonché la documentazione fotografica *post operam*. Le immagini devono essere pertinenti, leggibili e idonee a comprovare l'effettiva realizzazione

dell'intervento, evitando, per quanto possibile, la ripresa di persone fisiche o di ulteriori dati personali non necessari;

10 - OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ DEL SOSTEGNO REGIONALE E COMUNICAZIONE

1. Il beneficiario assicura adeguata evidenza al sostegno finanziario da parte della Regione Siciliana nel rispetto delle disposizioni regionali e delle indicazioni operative rese disponibili dall'Ufficio.
2. In tutti gli atti amministrativi e contabili, nei comunicati, nelle pagine web, nei materiali informativi e nella documentazione fotografica destinata alla diffusione deve essere riportata la dicitura «Intervento realizzato con il sostegno della Regione Siciliana», unitamente all'emblema istituzionale della Regione.
3. Entro trenta giorni dall'erogazione del contributo, il beneficiario pubblica sul proprio sito istituzionale una scheda sintetica dell'intervento, contenente almeno un edificio interessato, descrizione delle opere, importo del contributo regionale e documentazione fotografica *post operam*, e appone in posizione visibile presso l'edificio una targa identificativa durevole conforme alle indicazioni.
4. Il beneficiario conserva e rende disponibili, le evidenze degli adempimenti di comunicazione. Il mancato rispetto degli obblighi è contestato dall'Amministrazione, che assegna un termine non inferiore a dieci giorni per la regolarizzazione; decorso inutilmente tale termine, può essere disposta la riduzione del contributo in misura proporzionata alla gravità dell'inadempimento.

11 REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME

1. L'Amministrazione regionale procede alla revoca totale del contributo, con obbligo di restituzione delle somme erogate, nei seguenti casi:
a) accertata insussistenza, anche sopravvenuta, dei requisiti soggettivi od oggettivi di cui agli artt. 3 e 5;
b) dichiarazioni non veritiere rese in sede di domanda o di rendicontazione;
c) accertato doppio finanziamento della medesima aula ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera b);
d) accertata assenza, in sede di controllo, dell'impianto dichiarato ovvero suo mancato funzionamento, non riconducibile a cause di forza maggiore;
e) rifiuto di sottoporsi ai controlli di cui all'art. 9, mancata esibizione della documentazione richiesta o persistente inadempimento agli obblighi di pubblicità e comunicazione di cui all'art. 10, previa diffida con termine non inferiore a 10 giorni ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990.
2. Nei casi in cui l'irregolarità riguardi singole voci di spesa non ammissibili ai sensi dell'art. 8, ovvero il mancato rispetto parziale dei requisiti tecnici di cui all'art. 6 per singole aule, si procede alla revoca parziale del contributo, limitata alla quota di spesa non ammissibile o all'aula interessata, fermo restando il contributo riconosciuto per le restanti aule ammissibili.
3. Il procedimento di revoca è avviato mediante comunicazione formale all'Ente beneficiario, con assegnazione di un termine non inferiore a 10 giorni per la presentazione di controdeduzioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990. Decorso inutilmente tale termine, ovvero valutate non accoglibili le controdeduzioni, l'Amministrazione adotta il provvedimento definitivo di revoca.
4. In caso di revoca, l'Ente beneficiario è tenuto a restituire le somme indebitamente percepite entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento. In caso di inadempienza, l'Amministrazione regionale procede al recupero coattivo, anche mediante compensazione con altri trasferimenti dovuti all'Ente.

Il Dirigente dell'Ufficio
Michele Lacagnina

MICHELE LACAGNINA
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
03.11.2026 14:42:37 GMT+01:00

L'Assessore
On.le Avv.to Girolamo Turanno